



Il Comune risponde alla «sveglia» del regista: entro l'estate via all'allestimento nell'ex Tribunale di San Firenze

«Scuola Zeffirelli in autunno»

La promessa di **Palazzo Vecchio** al maestro. Giachi: combattiamo la stessa battaglia



Dopo la «sveglia» del maestro le nuove rassicurazioni di **Palazzo Vecchio**
La vicesindaco Giachi: «In autunno l'inaugurazione nell'ex tribunale»

Scuola Zeffirelli, la promessa (ancora)



Di Giorgi
Alla galleria
Carnielo
in piazza
Savonarola
sarebbe
stato tutto
più facile

Il drago «lo combattiamo insieme». Alla metafora del maestro Zeffirelli, novello San Giorgio contro il «drago-burocrazia» nel lento avvicinamento della sua Scuola-Museo all'ex tribunale di San Firenze, risponde la vicesindaco **Cristina Giachi**: «Siamo dalla stessa parte, lavoriamo pancia a terra giorno dopo giorno, per superare tutte le difficoltà». Con una promessa: «Entro l'estate il maestro potrà iniziare i lavori e con l'autunno aprire il museo».

Dalla sua villa romana dove siamo andati a incontrarlo, Zeffirelli è apparso molto de-

moralizzato per la lentezza con cui la città sta procedendo nel realizzare «il mio grande sogno, la cosa più importante della mia vita in questi anni» come l'ha sempre definita. La Scuola-Museo è il suo lascito, l'archivio dei suoi 70 anni di arte per Firenze, da ammirare come in un museo, ma anche da «imparare» perché accanto alle esposizioni sorgeranno le aule di un'accademia di alta formazione per scenografi e costumisti: 400 bozzetti, modellini di messe in scena d'opera, disegni, dipinti, statue. Un patrimonio immenso che comprende anche un mini (quasi) film composto dalla sequenza completa degli storyboard che nel 1972, dopo aver girato *Fratello Sole, Sorella Luna*, Zeffirelli preparò per una pellicola mai realizzata sull'Inferno di Dante con Dustin Hoffman protagonista. «Dovrei dargli una bella sveglia — si rammarica sconsolato il regista, 93 anni lo scorso febbraio — Dire basta e portare via il progetto da Firenze.

Potrei anche allestire questa casa per ospitare la scuola». Pur sempre convinto: «Ho scelto Firenze, l'ho scelta per amore, e rimango di questa idea. Anche se non se ne può più di ostacoli e problemi frutto di politiche scellerate che da anni sfrutta la città per fini turistici».

Ostacoli che **Palazzo Vecchio** non minimizza: «Sapevamo che era un'operazione complicata — spiega Giachi — lo abbiamo sempre detto anche a lui. Noi lavoriamo come matti, ma i tempi burocratici sono quello che sono. Certo, se avesse accettato l'ipotesi della



Galleria Carnielo, a quest'ora era già tutto fatto». È stato infatti lo stesso Zeffirelli a interrompere tutto d'un tratto i lavori già in fase molto avanzata nella villa liberty di piazza Savonarola, appartenuta allo scultore Rinaldo Carnielo, deputata fino all'anno scorso a ospitare la Scuola-Museo. Ma Zeffirelli voleva una location di prestigio nel centro, ha scelto l'ex Tribunale. «Che oltre alle normali questioni tecniche e amministrative ne ha una in più — sottolinea la vicesindaco — Perché quando lo Stato se ne è andato ci ha lasciato una sorta di terra di nessuno su cui la sovrintendenza per anni non ha deliberato. E questo ha allungato ancor più i tempi». Da appassionata della saga di *Harry Potter* **Cristina Giachi** chiosa con un sorriso: «Non è che schiocchi le dita, agiti la bacchetta magica, fai due delibere e va tutto a posto... Magari!».

Anche la senatrice Rosa Maria Di Giorgi, che da assessore in Comune fu la prima a portare avanti il progetto, ricorda come «al Carnielo sarebbe stato tutto più facile». Spiega: «Capisco il maestro, le sue perplessità, ma credo che ormai ci siamo, è questione di pochi mesi e realizzeremo il sogno che abbiamo coltivato insieme. Avremo una grande scuola». Di Giorgi ricorda che «di intoppi ce ne sono stati molti fin dai tempi della giunta Domenici, ma d'altro canto c'è stata anche una grande disponibilità da parte delle amministrazioni comunali che si sono succedute». Ci vuole «ancora un po' di pazienza» aggiunge, «la scuola è importante e va immaginata anche in una prospettiva di sviluppo legata alla nuova rete di teatri che si sta organizzando a Firenze intorno al Teatro della Toscana a partire dalla Pergola, ma anche con il Maggio e il Verdi. Una necessaria collaborazione in cui anche il progetto di Zeffirelli potrà avere un ruolo importante».

Edoardo Semmola

© DIBBONNIZIONE DICROVATA



La visita di Edoardo Semmola alla villa di Franco Zeffirelli (nella foto grande nel suo salotto romano) sul «Corriere Fiorentino»
A sinistra un rendering per la sua scuola-museo nell'ex tribunale di piazza San Firenze